



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO

Roma, 7 ottobre 2016

SIG. COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. GENOVA

e, per conoscenza,:

SIG. CAPO DEL CORPO SEDE

SIG. DIRETTORE REGIONALE VV.F. PER LA LIGURIA GENOVA

UFFICIO I – GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO SEDE

Oggetto: Genova – Piano di vigilanza per mitigare le conseguenze delle esondazioni

Si fa riferimento all'esito dell'incontro in data 11 ottobre u.s., per dare memoria dell'analisi unitamente condotta e della soluzione prospettata per fronteggiare le conseguenze di futuri eventi connessi alle ricorrenti esondazioni dei corsi d'acqua che attraversano la città di Genova.

Al riguardo, si è considerato che:

- le esondazioni si verificano a causa di eventi meteorici intensi e localizzati, imprevedibili sulla base di previsioni su larga scala territoriale;
- l'esposizione e la vulnerabilità della Città necessitano di importanti interventi strutturali la cui realizzazione richiederà tempi non brevi.

Fino a quando il territorio non sarà messo in condizioni di sicurezza idrogeologica, si rendono quindi necessarie misure gestionali da adottarsi nell'immediato mediante un adeguato piano di protezione civile comunale che definisce un dispositivo permanente di vigilanza, avviso alla popolazione, provvedimenti della P.A. e misure di autoprotezione della popolazione.

Il piano si articolerà quindi in servizi e fasi diverse:

- un *servizio permanente di osservazione* dei fenomeni di pioggia in atto con il compito di segnalare ad un *centro di allarme* eventuali evoluzioni dell'intensità di pioggia; i punti di osservazione saranno quantitativamente determinati sulla base delle significatività storicamente registrate;
- un *centro di allarme* che, secondo un preordinato servizio, dispone la vigilanza dei punti più sensibili dei corsi d'acqua cittadini con il compito di segnalare il raggiungimento di un livello

dell'acqua predisponente all'esondazione; tale servizio, a motivo della necessaria tempestività dell'attivazione, dovrà essere prevalentemente reso dagli organismi che dispongono di forze di pronto intervento (C.C., PdS, VV.F., Polizia Locale e, nell'entroterra, dal CFS);

- alla segnalazione di una probabile esondazione in uno o più punti della Città, il Sindaco dispone l'allarme alla popolazione esposta con contestuale adozione delle misure di autoprotezione e di messa in sicurezza dei propri beni; a tal fine, il piano suggerirà le misure da adottare;
- il Sindaco assume altri adeguati provvedimenti, quali blocchi stradali, sospensione di attività, mobilitazione del volontariato, apertura di centri di raccolta, etc.

Sulla scorta di quanto sopra e previa informativa al Prefetto, la S.V. vorrà farsi promotore del piano assicurando all'Autorità locale di protezione civile la massima e più attiva partecipazione del Comando VV.F. di Genova sia nella fase di predisposizione del piano stesso che nella sua esecuzione.

Sugli sviluppi delle iniziative intraprese, la S.V. vorrà tenere informata questa Direzione Centrale.

IL DIRETTORE CENTRALE  
(Mistretta)

